

RAVA, DAMERI e PENNA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Politeama Garibaldi di Acqui Terme, costruito al termine del XIX secolo ed inaugurato nel 1899, rappresenta un tassello importante della memoria storica e culturale della città;

l'edificio, pur essendo di proprietà privata, è soggetto ad una convenzione di rilievo pubblico sottoscritta in forza della cessione gratuita, da parte del Comune, dell'area su cui è stato costruito, che recita:

« la proprietà non potrà in nessun tempo mutare la destinazione dell'edificio che dovrà ora e sempre servire al medesimo scopo per cui venne costruito, fuorché nel caso il Comune lo prosciogliesse da tale obbligo con regolare deliberazione »;

l'Amministrazione comunale di Acqui Terme ha in progetto la demolizione del fabbricato per realizzare in suo luogo un parcheggio multipiano;

è nato in difesa del Politeama Garibaldi un comitato cittadino che ha promosso un referendum consultivo della volontà popolare, regolarmente promulgato;

nonostante il programmato referendum l'Amministrazione comunale ha avviato lavori di demolizione della galleria di ingresso del teatro di cui trattasi —:

se non ritenga verificare l'opportunità di salvaguardare il Politeama Garibaldi di Acqui Terme, con l'eventuale istituzione del vincolo architettonico-culturale, anche tenendo conto che la forma convenzionale in forza al quale il teatro fu costruito configura, a parere degli scriventi, un regime pubblico di utilizzo del bene che, come risulta dalle premesse, risale ad oltre 50 anni addietro. (4-32198)

PROCACCI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

a Noventa di Piave (Venezia), una giovane tigre del Bengala del circo di Moira

Orfei, durante una seduta di addestramento, ha ucciso il suo domatore Gaston Bosman;

questa tragedia pone, ancora una volta, il problema delle condizioni di vita e dell'addestramento — del tutto innaturali — degli animali in cattività e fa riflettere, ancora una volta, sulla necessità di giungere all'abolizione dell'uso degli animali nei circhi. Oltre alla salvaguardia di specie rare e protette e di tutti gli animali costretti alla detenzione, è evidente il problema della sicurezza dei cittadini;

infatti, le aggressioni come quella che ha portato alla morte del domatore nei giorni scorsi, negli ultimi anni si sono ripetute puntualmente e dimostrano che viene posta a serio rischio la vita di chi vive accanto agli animali esotici e quella degli spettatori che frequentano i circhi —:

se i Ministri interrogati non ritengano opportuno sospendere le autorizzazioni per la presenza degli animali nei circhi ed adoperarsi per giungere ad esibizioni circensi con la sola presenza degli uomini.

(4-32208)

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TORTOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il piano d'impresa prevede un adeguato sviluppo ed una messa a regime su livelli standard europei dei servizi di recapito;

le Poste hanno fatto importanti acquisizioni nel settore della distribuzione pacchi vedi Sda Bartolini eccetera, con notevoli esborsi per l'erario;

la Corte dei Conti pur manifestando il gradimento per il miglioramento di alcuni

servizi postali ha chiaramente criticato nello specifico i ritardi che si stanno verificando nel settore recapito pacchi;

essendo evidente, dalle molte denunce pubblicate sui giornali ed evidenziate anche da servizi televisivi nazionali, che dopo un mese ed oltre risultano non recapitati pacchi in numero congruo, e che per le consegne non effettuate vengono adottate le cause più assurde;

risultando sempre più frequente il caso di pacchi che vanno al mittente dopo 45/60 giorni con gravi disagi per le aziende che lavorano con numerose spedizioni quotidiane, anche perché spesso le ricevute di contrassegno non contengono tutti i riferimenti necessari;

in condizione del fatto che già oggi i magazzini delle Poste risultino stracolmi di giacenze e fanno ipotizzare una montagna esplosiva per le prossime festività —:

quali azioni la società Poste intendeva porre in atto affinché i tanto decantati standard europei vengano realmente raggiunti come è necessario ad evitare disagi ai cittadini e danni alle imprese. (5-08408)

Interrogazioni a risposta scritta:

MATTEOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Marina di Campo (Livorno) è stata installata una antenna per telefonia mobile di proprietà Tim;

l'Enac (ente nazionale di assistenza al volo) dopo avere inviato tecnici per un sopralluogo ha evidenziato che la posizione planoaltimetrica dell'antenna risulta notevolmente diversa da quella indicata nella scheda tecnica trasmessa dalla società Simtel —:

se sia vero che l'antenna è stata installata su un terreno di proprietà di un amministratore del comune e che il con-

tratto di affitto dello stesso terreno è stato stipulato contemporaneamente al rilascio della concessione edilizia;

se sia vero che le compagnie aeree minacciano interruzione delle linee per e dall'Elba a causa dell'antenna Tim.

(4-32210)

ALBONI, CARLESÌ, ALBERTO GIORGETTI, ASCIERTO, FOTI, ALEMANNI, STORACE, GRAMAZIO e CONTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere premesso che:

l'avvocato Alessandro Munari, Presidente della commissione ministeriale, in base alla legge n. 249 del 1997 ha provveduto a stilare la graduatoria per l'assegnazione delle otto concessioni televisive nazionali;

tale graduatoria ha portato alla esclusione di Mtv rete A, una rete giovanile dedicata prevalentemente a temi culturali e musicali delle giovani generazioni —:

quali siano i parametri di valutazione della commissione ministeriale per la verifica dei requisiti delle emittenti, e se tali criteri non ritenga di metterli a disposizione del Parlamento;

se abbia acquisito il parere del Forum permanente per le comunicazioni e se tale organismo abbia svolto procedure di studio e proposta come previsto dal comma 24 dell'articolo 1 della legge n. 249 del 1997;

se, come previsto dal comma 28 della stessa legge, il Consiglio Nazionale degli Utenti abbia espresso pareri o formulato proposte sulla vicenda di Mtv;

se ritenga valido il parametro di rilascio delle frequenze basato sull'azzeramento di quelle esistenti, con un piano di programmazione teorico che non tiene conto delle nuove tecnologie digitali;

se non ritenga necessario che il piano nazionale delle frequenze radiotelevisive,

considerata l'evoluzione del mercato televisivo, si adegui alle nuove tecnologie più avanzate che consentono la disponibilità di nuovi canali, al fine di sopprimere barriere all'entrata del sistema televisivo che stanno provocando gravissime distorsioni al mercato e fortissimi danni all'emittenza locale;

quali iniziative intenda assumere per permettere la sopravvivenza e la non soppressione di Mtv rete A, realtà radiotelevisiva italiana che fa della gioventù, della dinamicità e di continue sperimentazioni i suoi punti di forza, considerate anche le ragioni di protesta che si sono sollevate in ambienti culturali, giornalistici, musicali, commerciali. (4-32226)

MARCO RIZZO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nell'assegnazione delle concessioni radiotelevisive nazionali in chiaro deliberata dalla *Autorità* per le comunicazioni i criteri per l'assegnazione dei punteggi determinanti la classifica per le suddette concessioni sono stati:

a) la valutazione del piano editoriale, quello d'impresa e quello occupazionale previsto e non già dei piani editoriali, di impresa ed occupazionali adottati fino ad oggi;

b) la qualità dei programmi in onda alla presentazione delle domande delle emittenti;

c) le esperienze maturate nel settore —:

quali siano stati i criteri e le modalità di valutazione dei suddetti piani e della qualità delle emissioni radiotelevisive che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi alle emittenti nazionali, punteggi che hanno determinato l'esclusione di una emittente (Rete A-Mtv) di sicura solidità economica-occupazionale, di elevata qualità di programmazione, e comunque di grande rilevanza culturale. (4-32227)

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

BARRAL. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

gli eventi atmosferici ed alluvionali che hanno interessato il Piemonte nei giorni del 14 e 15 ottobre 2000, hanno lasciato danni ingentissimi che richiedono notevoli sforzi per poter essere riparati. A tal scopo volontari dei vari corpi sono impegnati nelle campagne di riordino e pulizia degli alvei dei fiumi, ma spesso sono in numero insufficiente —:

se sia possibile, eventualmente attraverso un appropriato strumento normativo, applicare nuovamente i benefici previsti dall'articolo 12 del decreto-legge 24 novembre 1994, n. 646, convertito con modificazioni in legge n. 22 del 21 gennaio 1995, che consentiva ai giovani residenti nei comuni alluvionati ed interessati alla chiamata alle armi di prestare servizio, anche se già arruolati, nel territorio della provincia di residenza o di quelle contigue, al fine di poter essere utilizzati dalle amministrazioni comunali per la riparazione dei danni. (4-32215)

FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

MISURACA e AMATO. — *Al Ministro delle finanze, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nel 1998 veniva, per ben due volte, bandito dal ministero delle finanze un concorso a circa 140 posti di « ingegnere direttore VIII qualifica », ed espletato entro il mese di luglio del 1999, di cui ventuno assegnati al dipartimento della Sicilia (Palermo);